La lezione dell'evangelii gaudium

Leonardo Becchetti

www.benecomune.net

Blog felicità sostenibile repubblica.it

Premesse fondative azione sociale

- Lo stesso mistero della Trinità ci ricorda che siamo stati creati a immagine della comunione divina, per cui non possiamo realizzarci né salvarci da soli. Dal cuore del Vangelo riconosciamo l'intima connessione tra evangelizzazione e promozione umana
- l'assoluta priorità dell' «uscita da sé verso il fratello» come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio.

- . E neppure la nostra risposta di amore dovrebbe intendersi come una mera somma di piccoli gesti personali nei confronti di qualche individuo bisognoso, il che potrebbe costituire una sorta di "carità *à la carte*", una serie di azioni tendenti solo a tranquillizzare la propria coscienza
- Cerchiamo il suo Regno: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (*Mt* 6,33).

Chiamata alla concretezza e all'uscita dal privato

- **però non possiamo evitare di essere concreti – senza pretendere di entrare in dettagli – perché i grandi principi sociali non rimangano mere indicazioni generali che non interpellano nessuno. Bisogna ricavarne le conseguenze pratiche perché «possano con efficacia incidere anche nelle complesse situazioni odierne»**
- Non si può più affermare che la religione deve limitarsi all'ambito privato e che esiste solo per preparare le anime per il cielo
- Chi oserebbe rinchiudere in un tempio e far tacere il messaggio di san Francesco di Assisi e della beata Teresa di Calcutta? Essi non potrebbero accettarlo. Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra
- », la Chiesa «non può né deve rimanere ai margini della lotta per la giustizia

Come realizzare il magis ?

- Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società
- La solidarietà è una reazione spontanea di chi riconosce la funzione sociale della proprietà e la destinazione universale dei beni come realtà anteriori alla proprietà privata

(Microcredito equosolid consumo critico esaltano la funzione sociale della proprietà e la destinazione universale dei beni)

Elemosina e magis…

- Non parliamo solamente di assicurare a tutti il cibo, o un «decoroso sostentamento», ma che possano avere «prosperità nei suoi molteplici aspetti».[159] Questo implica educazione, accesso all'assistenza sanitaria, e specialmente lavoro, perché nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita Non solo cibo.

- ma…La letteratura sapienziale parla dell'elemosina come esercizio concreto della misericordia verso i bisognosi:
- . È un messaggio così chiaro, così diretto, così semplice ed eloquente, che nessuna ermeneutica ecclesiale ha il diritto di relativizzarlo
- La bellezza stessa del Vangelo non sempre può essere adeguatamente manifestata da noi, ma c'è un segno che non deve mai mancare: l'opzione per gli ultimi , per quelli che la società scarta e getta via Opzione per gli ultimi

Prossimità agli ultimi

- Nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è una scusa frequente negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali
- Gesù, l'evangelizzatore per eccellenza e il Vangelo in persona, si identifica specialmente con i più piccoli (cfr *Mt* 25,40). Questo ci ricorda che tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della Terra.
- *(prossimità agli ultimi necessaria e…ispirante)*

Mercati, speculazione, iniquità

- Finché non si risolveranno radicalmente i problemi dei poveri, rinunciando all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e aggredendo le cause strutturali della inequità,[173] non si risolveranno i problemi del mondo e in definitiva nessun problema
- *Come ? i) riforma finanza 4 punti; ii) filiere equosolidali; iii) voto portafoglio…es beni comfort beni stimolo…tendenza oligopolistica mercati..due istinti da contrastare*

Contro idolatria mercato

- **Non possiamo più confidare nelle forze cieche e nella mano invisibile del mercato**.
- La crescita in equità esige qualcosa di più della crescita economica, benché la presupponga, richiede decisioni, programmi, meccanismi e processi specificamente orientati a una migliore distribuzione delle entrate, alla creazione di opportunità di lavoro, a una promozione integrale dei poveri che superi il mero assistenzialismo. Beni comfort e beni di stimolo !!! Voto portafoglio

Speculazione e mercati

- Non possiamo più confidare nelle forze cieche e nella mano invisibile del mercato. La crescita in equità esige qualcosa di più della crescita economica, benché la presupponga, richiede decisioni, programmi, meccanismi e processi specificamente orientati a una migliore distribuzione delle entrate, alla creazione di opportunità di lavoro, a una promozione integrale dei poveri che superi il mero assistenzialismo.

- ideologie che difendono l'autonomia assoluta dei mercati e la speculazione finanziaria

- Finché non si risolveranno radicalmente i problemi dei poveri, rinunciando all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e aggredendo le cause strutturali della inequità, non si risolveranno i problemi del mondo e in definitiva nessun problema. L'inequità è la radice dei mali sociali.

Da dove viene ? Vedi Torta

Il tema della ricaduta favorevole

- In questo contesto, alcuni ancora difendono le teorie della “ricaduta favorevole”, che presuppongono che ogni crescita economica, favorita dal libero mercato, riesce a produrre di per sé una maggiore equità e inclusione sociale nel mondo. Questa opinione, che non è mai stata confermata dai fatti, esprime una fiducia grossolana e ingenua nella bontà di coloro che detengono il potere economico e nei meccanismi sacralizzati del sistema economico imperante. Nel frattempo, gli esclusi continuano ad aspettare.
-
- Per poter sostenere uno stile di vita che esclude gli altri, o per potersi entusiasmare con questo ideale egoistico, si è sviluppata una globalizzazione dell’indifferenza. Quasi senza accorgercene, diventiamo incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete.
-
- “ricaduta favorevole”, per cui “ogni crescita economica favorita dal libero mercato riesce a produrre di per sé una maggiore equità e inclusione sociale nel mondo”.

Tre cose importanti

- i) non esiste “determinismo positivo mercatista” per il quale le forze automatiche del mercato (e, si sottolinea nel testo, “ogni” crescita economica che curiosamente sparisce sia dall’inglese) producono di per sé maggiore equità (ovvero riducono le diseguaglianze);
- ii) la conseguenza di questa mancata (o insufficiente) riduzione della diseguaglianza è che gli ultimi continuano ad aspettare (ovvero una riduzione troppo lenta, che si realizza oltre l’orizzonte di vita di chi oggi soffre le conseguenze dell’inequità non produce per gli stessi alcun beneficio apprezzabile);
- iii) le conseguenze morali e pratiche di quest’ideologia “rassicurante” sono l’anestetizzazione del problema e il disimpegno che incide negativamente sulla messa in moto di quelle forze positive che potrebbero mettere le energie del mercato al servizio di maggiore giustizia ed equità.

La pace sociale

- La pace sociale non può essere intesa come irenismo o come una mera assenza di violenza ottenuta mediante l'imposizione di una parte sopra le altre. Sarebbe parimenti una falsa pace quella che servisse come scusa per giustificare un'organizzazione sociale che metta a tacere o tranquillizzi i più poveri, in modo che quelli che godono dei maggiori benefici possano mantenere il loro stile di vita senza scosse mentre gli altri sopravvivono come possono.
- Le rivendicazioni sociali, che hanno a che fare con la distribuzione delle entrate, l'inclusione sociale dei poveri e i diritti umani, non possono essere soffocate con il pretesto di costruire un consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice. La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi. Quando questi valori vengono colpiti, è necessaria una voce profetica.

I quattro principi del bene comune

- Il tempo è superiore allo spazio
- L’unità deve prevalere sul conflitto
- La realtà è superiore all’idea
- Il tutto è superiore alla parte

Il tempo è superiore allo spazio

- Assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo
- **Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi***
- Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.
- **(slot mob, voto portafoglio, riforma finanza)**

Un principio costituzionale

- Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci. BELLISSIMO !!! slotmob…votoportafoglio…riforma finanza….
- Twittiamolo !!!!

L’unità prevale sul conflitto

- . È accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo. «Beati gli operatori di pace» (*Mt* 5,9)
- Non significa puntare al sincretismo, né all’assorbimento di uno nell’altro, ma alla risoluzione su di un piano superiore che conserva in sé le preziose potenzialità delle polarità in contrasto.
- Dialettica sui social network è importante…..wikieconomia

La realtà è più importante dell'idea

- Ecco perché lavoro empirico più importante…non platonismo non si parte da idee ma da concretezza dei fatti

- *Contro i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza*
- valorizzare la storia
- *L'incarnazione delle buone pratiche…pionieri e cittadini responsabili*

Stato e chiesa

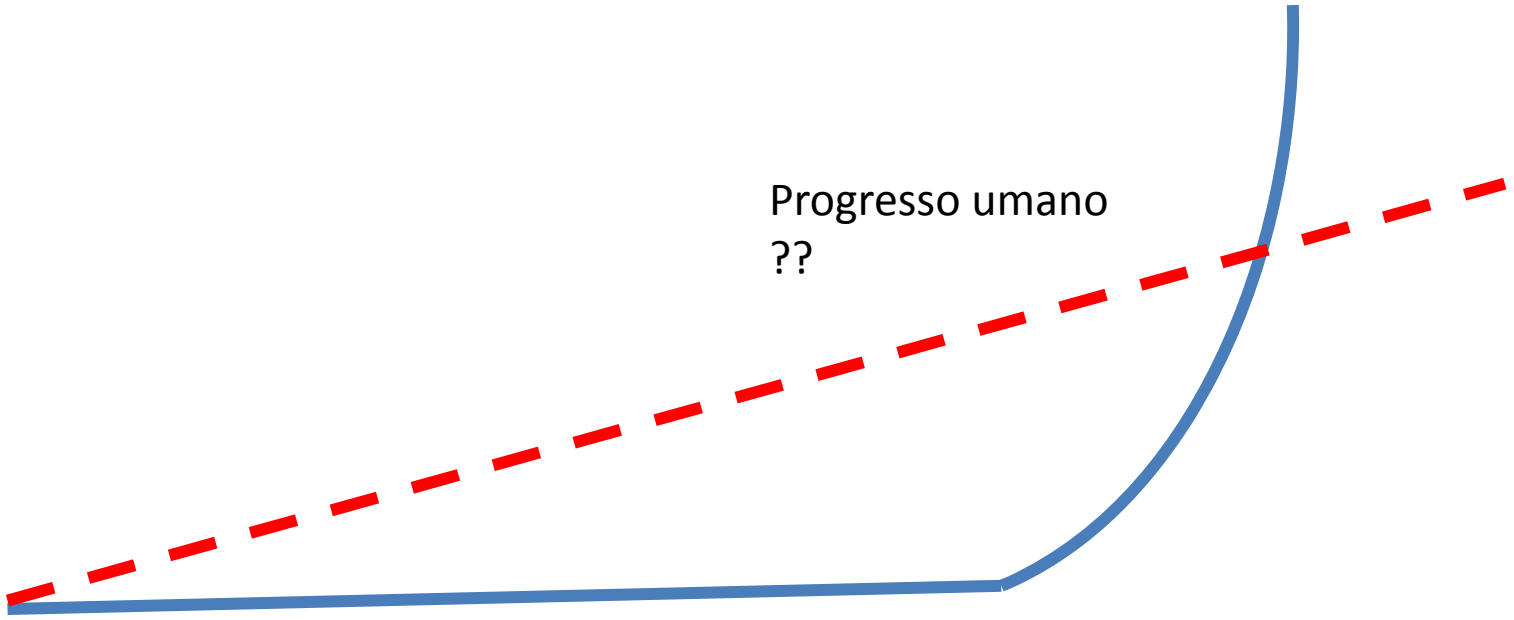
- 240. Allo Stato compete la cura e la promozione del bene comune della società. Sulla base dei principi di sussidiarietà e di solidarietà, e con un notevole sforzo di dialogo politico e di creazione del consenso, svolge un ruolo fondamentale, che non può essere delegato, nel perseguire lo sviluppo integrale di tutti. Questo ruolo, nelle circostanze attuali, esige una profonda umiltà sociale.
- 241. Nel dialogo con lo Stato e con la società, la Chiesa non dispone di soluzioni per tutte le questioni particolari. Tuttavia, insieme con le diverse forze sociali, accompagna le proposte che meglio possono rispondere alla dignità della persona umana e al bene comune. Nel farlo, propone sempre con chiarezza i valori fondamentali dell'esistenza umana, per trasmettere convinzioni che poi possano tradursi in azioni politiche.

Chiesa e scienza

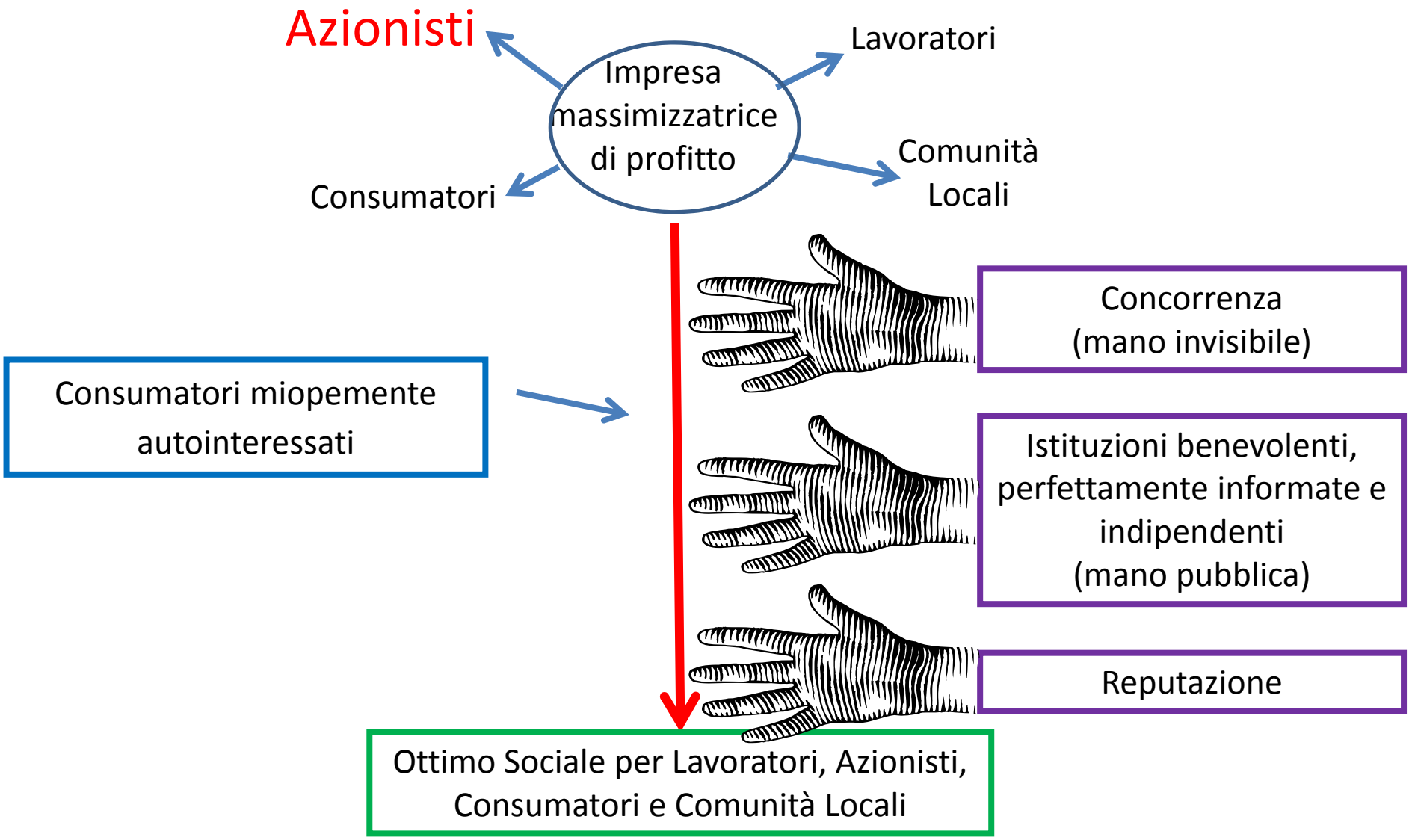
- La Chiesa non pretende di arrestare il mirabile progresso delle scienze. Al contrario, si rallegra e perfino gode riconoscendo l'enorme potenziale che Dio ha dato alla mente umana. Quando il progresso delle scienze, mantenendosi con rigore accademico nel campo del loro specifico oggetto, rende evidente una determinata conclusione che la ragione non può negare, la fede non la contraddice. Tanto meno i credenti possono pretendere che un'opinione scientifica a loro gradita, e che non è stata neppure sufficientemente comprovata, acquisisca il peso di un dogma di fede. Però, in alcune occasioni, alcuni scienziati vanno oltre l'oggetto formale della loro disciplina e si sbilanciano con affermazioni o conclusioni che eccedono il campo propriamente scientifico. In tal caso, non è la ragione ciò che si propone, ma una determinata ideologia, che chiude la strada ad un dialogo autentico, pacifico e fruttuoso.

Progresso tecnologico e progresso umano

- Progresso tecnologico è irreversibile



Il modello senza terzo settore ed economia civile



Perché questo modello non basta e ha bisogno di terzo settore/economia civile

- Non funziona perchè
- i) La globalizzazione ha indebolito il potere delle istituzioni nazionali rispetto ad imprese internazionali,ii) la crisi finanziaria ha dimostrato che le imprese max prof hanno preso troppi rischi per via di sistema incentivi distorti manager e trader e hanno indebolito funzione controllo regolatori. Il mercato lasciato a se stesso non produce concorrenza ma concentrazione con attori troppo grandi per fallire. La mano invisibile non ha impedito la crisi finanziaria

Perchè non può funzionare (erode virtù civiche e le chiede solo da un lato!)

- Chiede troppa etica alle istituzioni e troppo poca etica ai cittadini e alle imprese. Non produce quel capitale sociale e quelle virtù civiche di cui il sistema socioeconomico ha bisogno per sopravvivere (fiducia, integrità, senso civico, rispetto dei patti, resistenza alla corruzione)

Perché non funziona

- Convergenza in media tra paesi ricchi e paesi poveri accompagnata da diseguaglianze crescenti. 1.2 mld sotto soglia povertà assoluta non vedranno uscita da povertà in loro generazione.
- Marea crescita PIL mondiale non solleva tutte le barche. Alcune restano ancorate sul fondo
- Anche se molti di questi non sono in UE sono come forza gravità che ci trascina in basso attirando imprese con basso costo lavoro. Riducendo progressivamente lavoro e condizioni salariali da noi
- La crescita “non importa come” con inclusione attività illegali nel PIL allontana sempre più Pil da benessere e felicità. Per essere rieletti bisogna guardare a felicità cittadini e non a PIL

La crescita dell'Africa

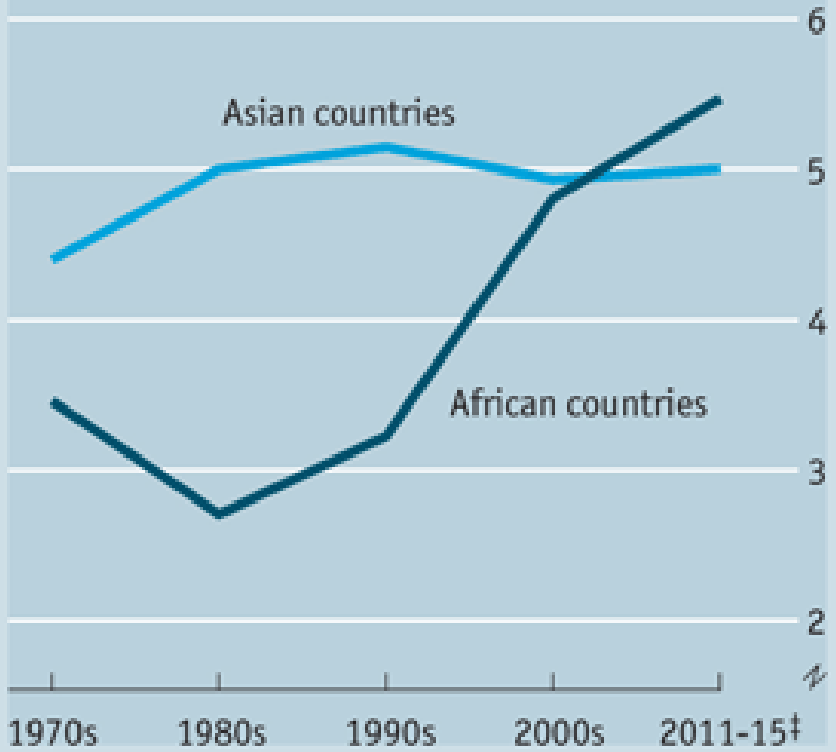
World's ten fastest-growing economies*

Annual average GDP growth, %

2001-2010†		2011-2015‡	
Angola	**11.1**	China	9.5
China	10.5	India	8.2
Myanmar	10.3	**Ethiopia**	**8.1**
Nigeria	**8.9**	**Mozambique**	**7.7**
Ethiopia	**8.4**	**Tanzania**	**7.2**
Kazakhstan	8.2	Vietnam	7.2
Chad	**7.9**	**Congo**	**7.0**
Mozambique	**7.9**	**Ghana**	**7.0**
Cambodia	7.7	**Zambia**	**6.9**
Rwanda	**7.6**	**Nigeria**	**6.8**

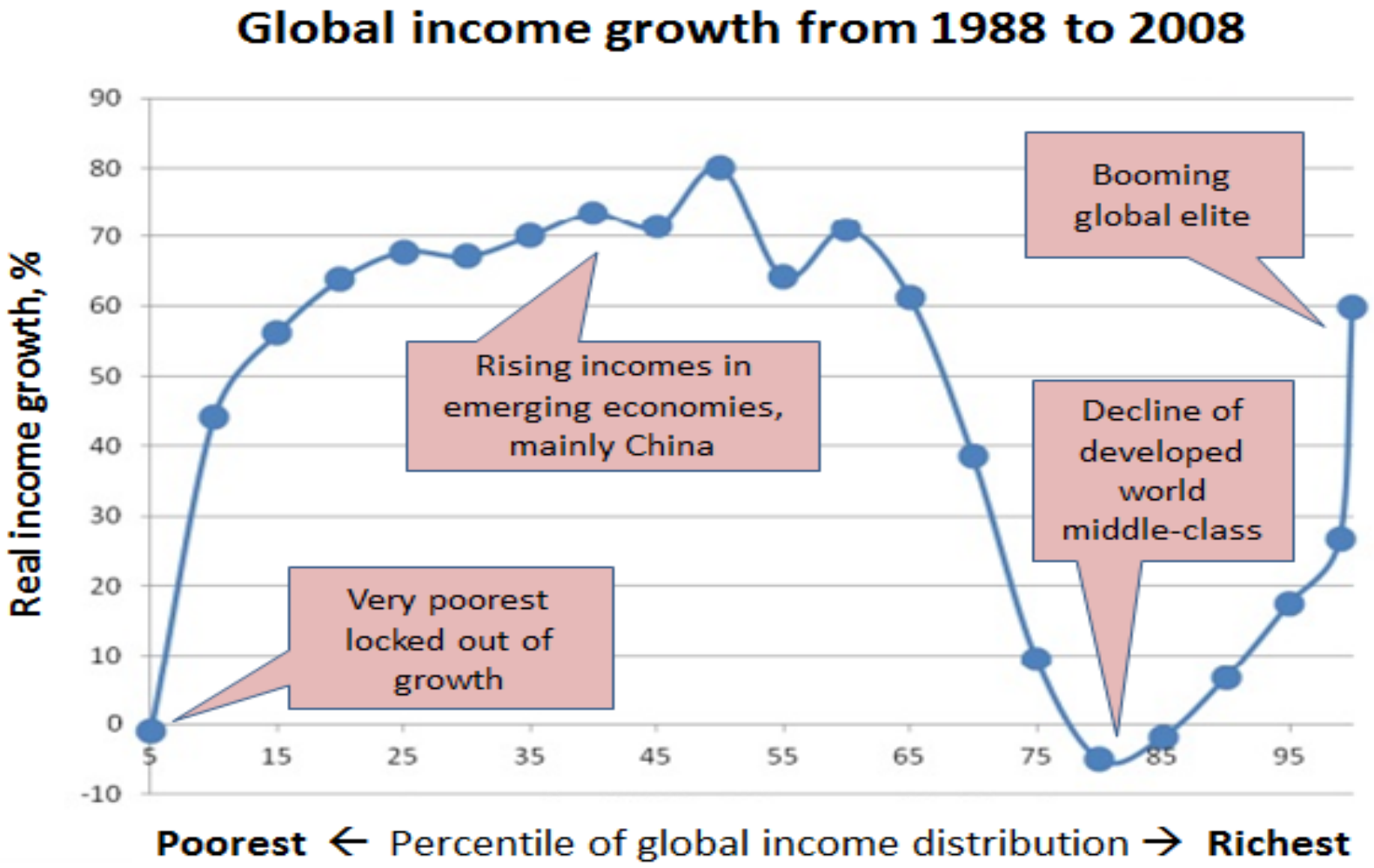
Sources: *The Economist;* IMF

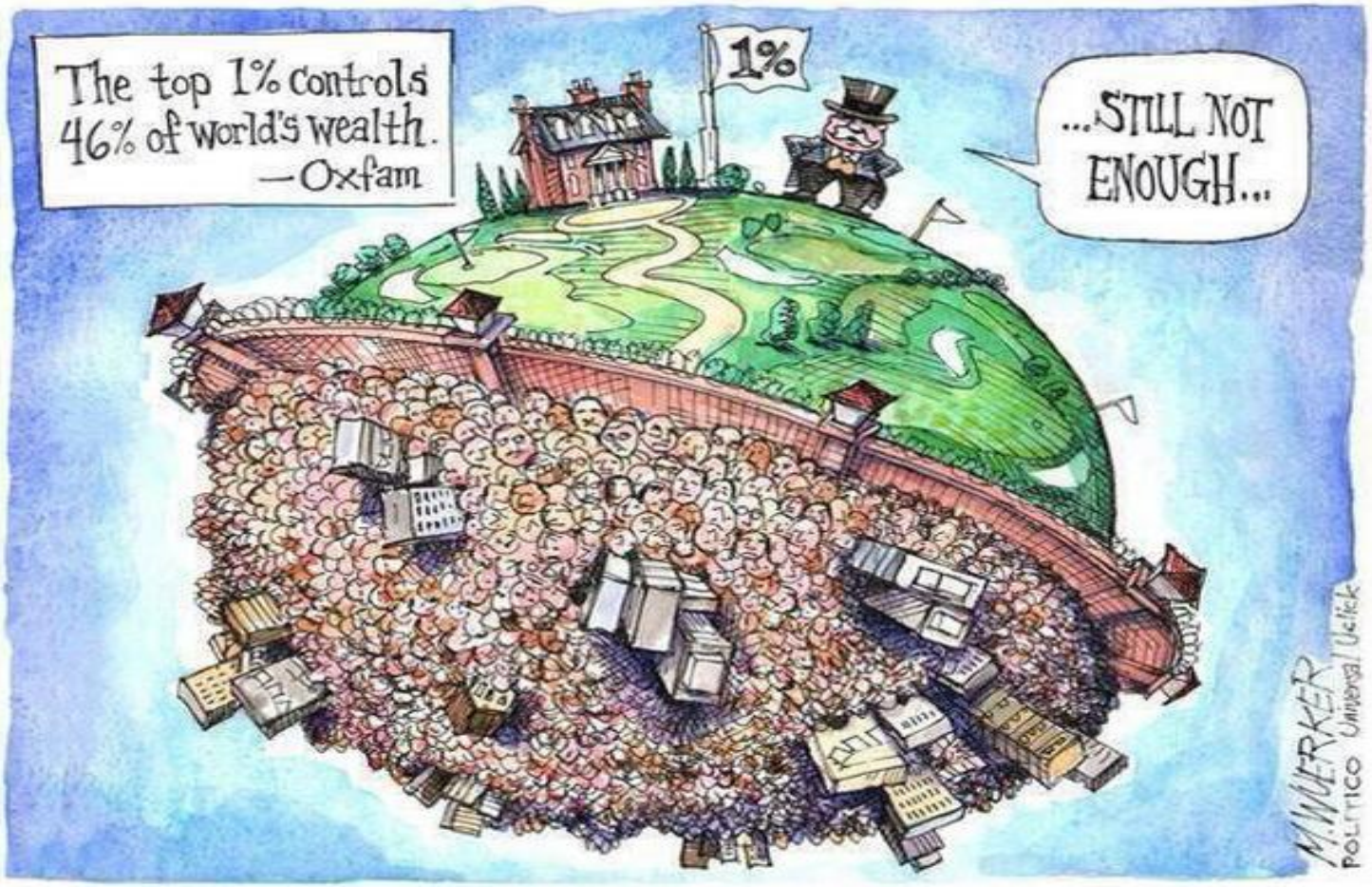
GDP growth, unweighted annual average, %



*Excluding countries with less than 10m population and Iraq and Afghanistan †2010 estimate ‡Forecast

Globalizzazione e distribuzione




The top 1% controls 46% of world's wealth.
—Oxfam
1%
...STILL NOT ENOUGH...
WALKER
POLITICO Universal Uclick

Le tre radici del problema

Riduzionismo del valore: valore=PIL, crescita non-importa-come e non valore=ricchezza nazioni

Riduzionismo antropologico: uomo homo ecoomicus e non persona

Riduzionismo concezione impresa: impresa solo massimizzatrice di profitto e non anche multistakeholder

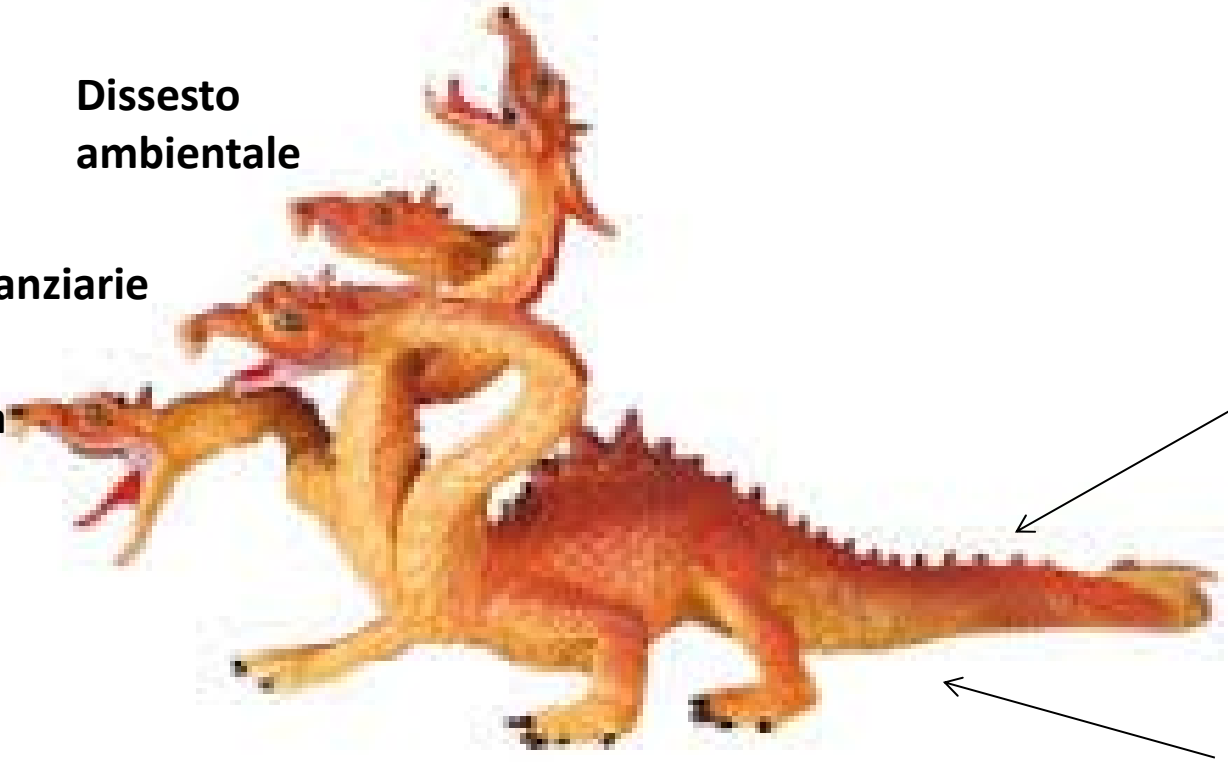
I tre riduzionismi impediscono la fioritura della vita dlella persona e la fertlità delle relazioni economiche perchè la vita è fatta di dilemmi sociali (informazione incompleta, incompletezza contratti)…l'esempio di Hume

Povertà/Disoccupazione

Dissesto ambientale

Crisi finanziarie

Infelicità



Homo economicus

Valore=PIL

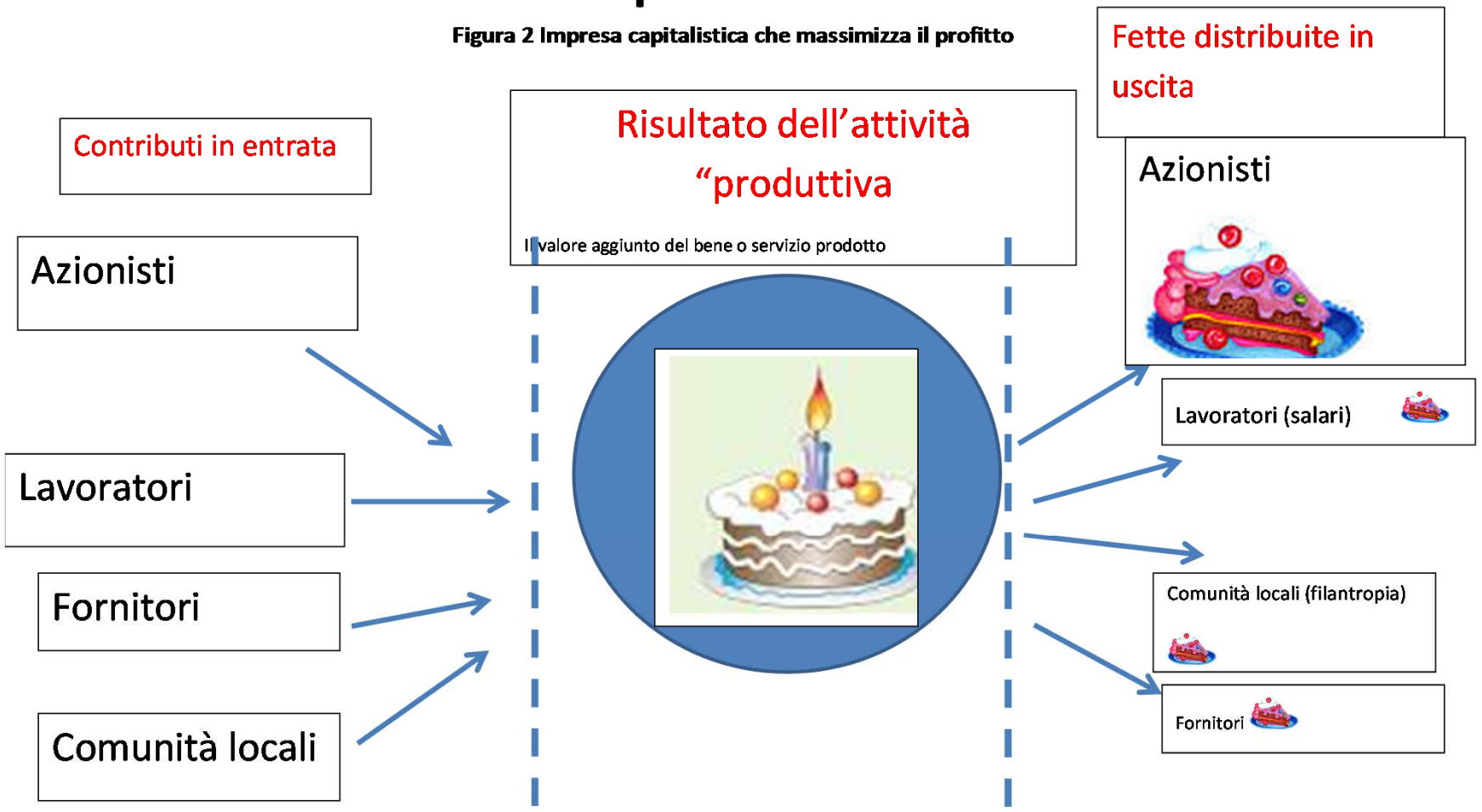
Massimizz. profitto

L’homo economicus è socialmente dannoso…

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

La mancanza di equivalenza tra stakeholders nell'impresa che max profitto

Figura 2 Impresa capitalistica che massimizza il profitto



Come dovrebbe funzionare: la rivoluzione copernicana dell'Economia civile

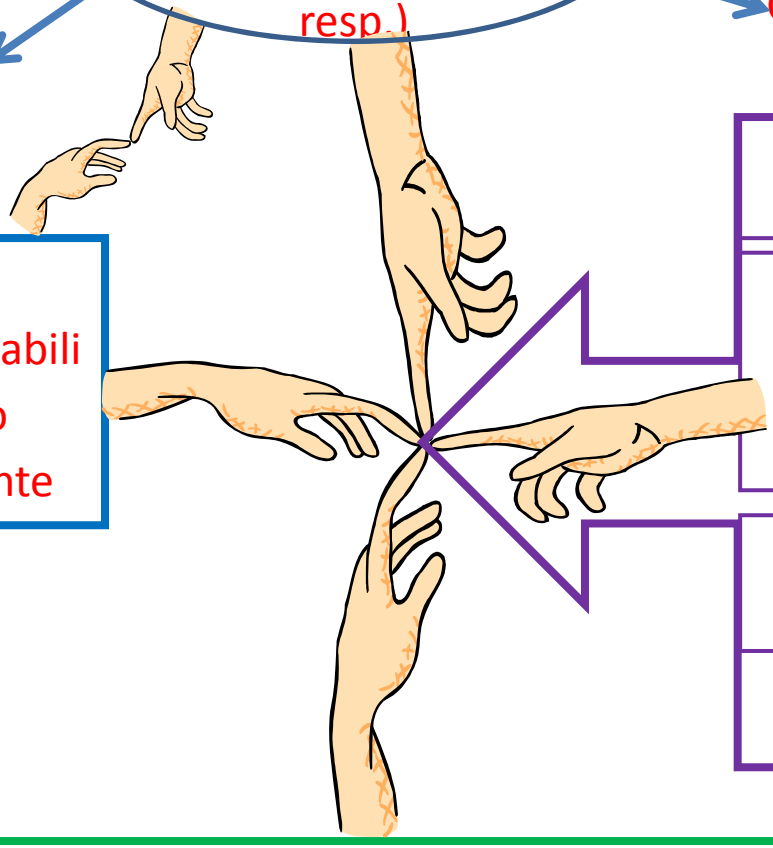
Azionisti

Lavoratori

Impresa multi-Stakeholder (cooperativa, etica, soc. resp.)

Consumatori

Comunità Locali



Consumattori
Cittadini socialmente responsabili
che votano col portafoglio
per autointeresse lungimirante

Concorrenza produce risultati sociali con voto p.

Consumatori e imprese SR producono capitale sociale e migliori regole e istituzioni

Reputazione agevolata da responsabilità sociale

Bene Comune

La mano dall'alto

- Imprese not for profit (senza scopo di lucro) dal welfare all'economia civile: ass. di Volontariato, Ass Promozione Sociale, coop sociali, ONG, commercio equo, banche etiche, fondi etici, microcredito)
- Attività economiche come strumento per perseguire fini ideali
- Output primari: capitale sociale, sostegno a cittadinanza attiva, inclusione sociale, sostegno a democrazia sociale politica ed economica
- Output secondari: occupazione, servizi, formazione
- dall'agire partecipativo dei cittadini attivi che il terzo settore può, di conseguenza, essere protagonista nel proporre nuove letture della vita economica (es. Economia Civile), politica (es. democrazia partecipativa), sociale (es. welfare comunitario)

- L'economia civile crea gli anticorpi per lottare contro la corruzione. Il capitale sociale (fiducia, senso civico, partecipazione) sono i muscoli del corpo sociale. Se non li esercitiamo si atrofizzano

L’homo economicus è triste

- Leibnitz la felicità è “delectatio in felicitate alterius”.
- “per ogni granello di gioia che seminerai nel petto di un altro, tu troverai un raccolto nel tuo petto, mentre ogni dispiacere che tu toglierai dai pensieri e dai sentimenti di un’altra creatura sarà sostituito da meravigliosa pace e gioia nel santuario della tua anima”. Jeremy Bentham
- John Stuart Mill “sono felici solo coloro che hanno le menti fissate su qualcos’altro che la propria felicità: sulla felicità degli altri, o nel miglioramento dell’umanità”.
- La preoccupazione per la nostra felicità dovrebbe raccomandarci la virtù del discernimento e farci capire attraverso di questo che essa dipende dalla nostra preoccupazione per quella degli altri” (Adam Smith, 1759: 385)

L'homo economicus è minoranza

- Engel (2010): i risultati di 328 diversi esperimenti riassunti per un totale di 20,813 observationi da diversi paesi del mondo.
- Solo il 36 percento degli individui segue il modello dell'homo economicus e dà zero
- Più di metà dà non meno del 20 percento.
- La quota degli homines economici scende al 28 percento se i "diritti di proprietà" sono del ricevente e bisogna prendere i soldi da lui
- 25 percento se si usano soldi veri nel gioco
- 19 percento se il ricevente è identificato come bisognoso
- Gli studenti sono I più vicini all'homo economicus (40 percent) mentre solo il 20 percento dei bambinim il 10 percento dei giocatori di mezzaetà e nessuno tra chi ha più di 50 anni si comporta così.
- Engel's finally comments results of his meta-analysis by saying that "*While normally a sizeable fraction of participants does indeed give nothing, as predicted by the payoff maximisation hypothesis, only very rarely this has been the majority choice. It by now is undisputed that human populations are systematically more benevolent than homo oeconomicus*"

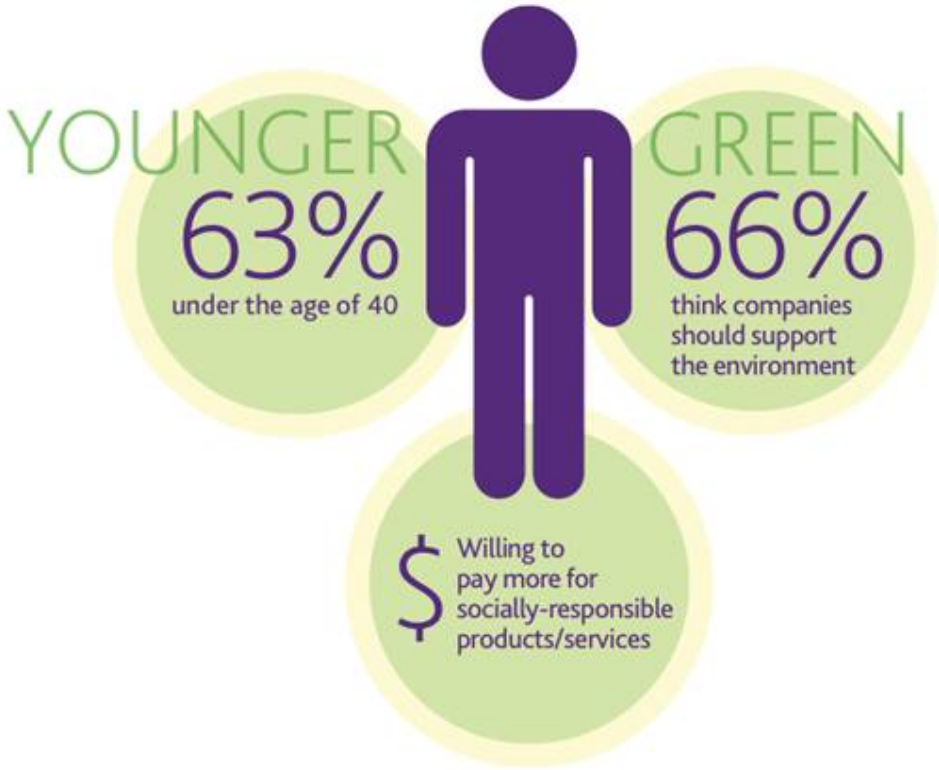
Confronto tra banche sostenibili e banche sistemiche (dati 2002-2011)

	Banche sistemiche	Banche sostenibili (GABV)
Prestiti/totale attivo	40,7%	72,4%
Depositi/totale attivo	42%	72.5%
Capitale sociale/totale attivo	5,3%	7,5%
Tier 1	10%	12,2%
Crescita prestiti	7,8%	19,7%

Gli ultimi dati globali Nielsen

(28.000 interviste in 56 paesi)

Ben il 46% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti e servizi di aziende che hanno sviluppato programmi di responsabilità sociale



Il voto nel portafoglio

- **Vincerà perché sostenuto dalla forza dell'autointeresse lungimirante (non c'è bisogno di altruismo)**
- **Crea capitale sociale** di cui il sistema ha bisogno per sopravvivere
- **E' efficace perché l'alleanza tra cittadini solidali-pionieri scatena imitazione** imprese tradizionali
- Maggiori successi: 50 percento banane «fair» in Svizzera e 25 percento nel Regno Unito (25% contadini in Kenya e Tanzania,20 % in Colombia)
- 1 dollaro su 10 investito in US in finanza etica
- Carrot mobs…dalle strade ai negozi
- Se domani il 50 percento dei cittadini votasse col portafoglio il problema dell'art. 41 sarebbe risolto…

Dati (1)

- 1mld persone membri di cooperative
- 100 milioni posti lavoro 20% + delle multinazionali.
- Coop finanziarie 621 mln persone nel G-20 3.6 trilioni $ prestiti 4.4 trilioni $ risparmi, 7.6 trilioni $ totale attivi
- Distorsione comunicativa: 14% totale attivi banche nel mondo 0.1% paper pubblicati

Dati (2)

- ISTAT 2012: 301.191 organizzazioni non profit +28% su 2001. 681.000 addetti 4,7 milioni di volontari (6,4 percent of productive units and 3,4 percent of employees).
- 11.00 cooperative sociali sono 11.000 (nel 2005 erano 7.363)
- 79.949 cooperative che impiegano più di 1,3 milioni di lavoratori, ovvero il 7,4 percento del totale degli occupati (quota che raggiunge il 23,7 percento nel terziario sociale, il 49,7 percento nella sanità e assistenza sociale, il 24 percento nei trasporti e logistica).
- Eliminando intersezione tra cooperazione tradizionale e non profit (coop. sociali sono in entrambi) è 10% della forza lavoro

Dati (3)

- Disponibilità a pagare consumatori al 46% (28,000 interviste Nielsen in 56 paesi nel 2012)
- Fondi investimento etici 11% finanza gestita negli US (PIL Canada e Brasile insieme)
- Impact investing (8mld con potenziale di 400mld)
- Effetti indiretti contagio: Nestlè, Ciquita, Ferrero, Starbucks, Tesco, Sainsbury,

Perché ec. civile fa bene all'occupazione

	Economia tradizionale	Economia civile
Banche	Max. prof spinge ad usare soldi banchieri centrali non nel settore creditizio che rende troppo poco	Mission è fare credito. Si investe in progetti ad alto impatto sociale ed ambientale a maggiore intensità di lavoro
Situazione di crisi	Manager porta soldi all'estero e cerca di chiudere impresa	Impegno per salvare impresa e lavoratori
Decisione su dove localizzare produzione tra i) produzione interna con profitti bassi e alta occupazione ii) chiusura impianto domestico per aprire all'estero a tasso profitto maggiore con lavoro a salari più bassi	Option ii)	Option i)
Fondi d'investimento azionari	Acquistano azioni di tutte le imprese	Votano col portafoglio per le imprese + "efficienti a tre dimensioni" stimolando la

Politiche (1)

- Voto col portafoglio dei governi che supera approccio unidimensionale del prezzo negli appalti (criteri esclusione, punteggi premiali, definizione dell'oggetto di appalto)

- Creare condizioni per l'applicazione di campagne tipo "Behind the brand" che stimolino voto portafoglio cittadini e responsabilità soc imprese. Partendo da approvazione direttiva su country by country reporting per contrastare elusione

- Stimolare il mercato degli intermediari dell'informazione (marchi, società rating) per la responsabilità socioambientale e quello degli strumenti tecnologici (App su cellulari) per informarsi e votare col portafoglio. Se informati cittadini voteranno meglio

- Economia civile soffre di gap di spazi di informazione e comunicazione. Questi spazi si possono offrire a costo zero aiutando I cittadini a capire il valore e il poteziale iI queste pratiche

- In principle if citizens understand that the vote with the wallet is in their longsighted interest they should not be masochists and all vote with the wallet.

Politiche (2)

- Introduzione di un fattore correttivo (il cosiddetto *PMI Supporting Factor*) da applicare nel calcolo dei *Risk Weighted Asset* per i prestiti alle PMI.

- Quali politiche fiscali per la premialità sulla responsabilità socioambientale delle filiere ? La Social Business Initiative della UE offre molti spazi. Iniziative dal lato del consumo più efficaci di quelle dal lato della produzione (ie. green consumption taxes meglio di production carbon taxes, agevolazioni finanza etica).

- Impatto di azione economica e politica non solo su PIL ma sul BES. Usando in questo la batteria di indicatori oggi disponibili (SROI, VAS, EVPA). Cambiare occhiali per indossare quelli dei cittadini-elettori

- Favorire il capitale di rischio e di credito all'innovazione sociale nella fase delicata degli start up (fondi garanzia, progetti Jeremy, equitycrowfunding). Per non dimenticare indicazioni UE in the Social Business Initiative (35 Oct 2011) of *"Setting up a European financial instrument of €90 million to improve social businesses' access to funding (operational from 2014)."*

- *Terza via per la gestione dei commons (nè privato massimizzatore di profitto ne*